



I Giochi invernali

Seggiovie, slitte, treni
Gli italiani di Sochi

di **Fabrizio Dragosei**
a pagina 14

Molte le piccole e medie imprese arruolate da grandi gruppi russi

» **Partner** Dietro la progettazione delle infrastrutture ci sono know-how e competenze di aziende del nostro Paese

Ferrovie, skilift, slitte: l'Italia all'Olimpiade

MOSCA — C'è forse da promuovere la candidatura italiana ai prossimi Giochi olimpici con la presenza del premier Letta in Russia, ma certamente pesa pure la partecipazione delle nostre aziende all'allestimento di queste super Olimpiadi da 37 miliardi di euro. Per non parlare degli scambi ordinari che vedono l'Italia come quarto partner della Russia e che hanno fatto sì che i rapporti fra Mosca e Roma fossero sempre particolarmente stretti, con tutti i presidenti del Consiglio in carica: D'Alema, Berlusconi, Prodi, Monti.

Il fiore all'occhiello della presenza italiana a Sochi è certamente il contributo al progetto più impegnativo messo in cantiere da Vladimir Putin, quello di unire con una ferrovia e una superstrada l'aeroporto, che si trova sul mare, con la base in montagna dove si svolgeranno le discipline alpine e nordiche. Da Adler fin su a Krasnaya Polyanà sono 48 chilometri di ponti e gallerie nella stretta valle del fiume Mzymta dove prima si arrampicava una tortuosa stradina di montagna, un'opera da 6,5 miliardi di euro.

La progettazione del corridoio strada-ferrovia è della società di ingegneria torinese Geodata. Per le

gallerie della tangenziale di Sochi, ha invece lavorato la Rocksoil dell'ex ministro Pietro Lunardi, assieme alle officine Maccaferri che hanno realizzato i rinforzi dei tunnel e la Soilmac del gruppo Trevi con le sue speciali perforatrici.

Altre aziende italiane famose in tutto il mondo sono anche sulle piste da sci, sia in quelle da discesa che sui percorsi per le gare di fondo e biathlon. La Leitner di Vipiteno, innanzitutto, poi la Technoalpin di Bolzano, la Liski di Bergamo, la Alpina Snomobiles di Vicenza con 30 motoslitte. Da Vipiteno sono partiti i tecnici che hanno realizzato 18 cabinovie, seggiovie e skilift. Un'altra ditta del gruppo, la Prinoth, fornisce più di 60 gatti delle nevi con relativi equipaggi che battono le piste dell'intero comprensorio. La Liski ha attrezzato le piste con reti di protezione, materassi, pali per lo slalom, eccetera. Tutto l'innnevamento artificiale è garantito dai 250 cannoni della Technoalpin.

Sempre dall'Alto Adige viene la bolzanina Stahlbau Pichler che ha progettato gli edifici dell'arena dell'hockey e lo stadio a forma di cubetto di ghiaccio per il curling.

Impegnati anche alcuni dei grandi gruppi italiani, come Enel

che fornisce energia dalla sua centrale di Nevinnomyssk e Ansaldo che ha realizzato il generatore per la centrale di Adler. La Codest si è occupata di edilizia residenziale e la Selex Es del gruppo Finmeccanica ha equipaggiato con sistemi di trasmissione radio la società che gestisce la sicurezza delle Olimpiadi.

Sono parecchie poi le piccole e medie imprese che hanno lavorato come subcommittenti per conto dei grandi gruppi russi, ben piazzati a Mosca, che si sono assicurati tutti i grandi appalti. La Walter Tosto di Chieti (separatori per un impianto petrolchimico), la Solaris (schermature per proteggere dai raggi solari la pista di bob), lo studio di progettazione Zoppini che ha firmato l'ovale per il pattinaggio di velocità e l'arena per quello artistico, la Rollon (porte dei treni), la Ibt (microturbine).

Non potevano mancare, naturalmente, aziende italiane nel settore dell'arredamento e della ristorazione. Da Flos, Artemide e Flou, ai vivai Vannucci con le piante d'arredo urbano, alla Grandivini. È la Nuova Simonelli di Macerata, infine, che sfornerà ogni giorno migliaia di caffè e cappuccini.

Fabrizio Dragosei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonisti



La ferrovia sulle piste

1 La torinese Geodata, società di ingegneria, ha progettato il corridoio strada/ferrovia tra il villaggio olimpico (sul Mar Nero) e la stazione sciistica



La neve artificiale

2 La Technoalpin di Bolzano si occupa dell'innnevamento artificiale delle piste delle discipline nordiche (fondo, biathlon, salto e combinata)



L'arena dell'hockey

3 Altra azienda altoatesina è la Stahlbau Pichler che ha progettato la Shayba Arena per l'hockey (foto) e l'Ice Cube per il curling